

# Universalmuseum Joanneum Comunicato stampa

Universalmuseum Joanneum  
Mariahilferstraße 4, 8020 Graz, Austria  
www.museum-joanneum.at

presse@museum-joanneum.at  
Telefono +43-316/8017-9211

## Il Museo di scienze naturali dell'Universalmuseum Joanneum

**Joanneumsviertel, 8010 Graz**

**Orari di apertura: dal martedì alla domenica, ore 10-17**

**Informazioni: +43-699/1780-9500, joanneumsviertel@museum-joanneum.at**

Il nuovo allestimento del Museo di scienze naturali segna il “gran finale” dell’ampio processo di recupero e rifacimento dell’Universalmuseum Joanneum. Nel corso degli ultimi 20 anni le collezioni e le sedi dello Joanneum sono state radicalmente ristrutturate.

Nella casa madre, il complesso barocco del Lesliehof sito in via Raubergasse a Graz, a partire dal prossimo 15/03/2013 i futuri visitatori riceveranno una stupefacente panoramica sull’evoluzione della vita e sulla conseguente varietà di forme viventi che ne sono scaturite in natura. Dalla retrospettiva su centinaia di milioni di anni alle sfide del giorno d’oggi: il nuovo Museo di scienze naturali propone gli oggetti più interessanti delle proprie collezioni naturalistiche, presentandoli in una mostra permanente multidisciplinare e gettando uno sguardo dietro le quinte sul lavoro di ricerca delle equipe scientifiche.

Al rinnovamento dell’allestimento è corrisposta anche una radicale ristrutturazione dell’edificio e delle sale espositive: per accedere al nuovo museo adesso si passa attraverso l’ingresso unico del centro visitatori del Quartiere Joanneum. L’esposizione è stata integrata con sapienza nel contesto architettonico delle mura storiche, mentre alcuni oggetti da sempre popolari come il cipresso cinese delle paludi (*Glyptostrobus pensilis*) e la miniera-museo, che già in molti conosceranno da visite precedenti, sono stati restaurati e saranno nuovamente visionabili. Molti ambienti, per decenni adibiti a depositi o uffici, sono ora per la prima volta a disposizione del pubblico, con notevole guadagno di superficie espositiva.

Il nuovo allestimento occupa uno spazio di ca. 1.500 m<sup>2</sup>, vale a dire l’intero secondo piano dell’edificio del museo sito nella Raubergasse. Nelle sale che corrono lungo il perimetro del cortile piccolo e del cortile grande si può fare il giro delle esposizioni dedicate alle scienze della Terra e della vita. Ciascuna di esse tratta un tema specifico e nella sua disposizione crea spazi riservati in cui l’accento poggia non sulla messa in scena degli oggetti, ma sulla loro visualizzazione. In più, il Museo di scienze naturali vuole stimolare l’interazione con il pubblico, motivo per cui in ogni sala è predisposto un “banco di lavoro” che permette di addentrarsi attivamente nella tematica affrontata. Le postazioni sono concepite in maniera da incuriosire tanto i visitatori più giovani quanto gli adulti, approccio questo ha permesso di dar vita ad un museo interattivo in cui tutti gli interessati trovano risposte alle domande sull’ambiente che li circonda e, di conseguenza, sulla loro stessa condizione di vita.

Divise per aree tematiche, le collezioni di geologia, mineralogia, zoologia e botanica forniscono, singolarmente come anche nel loro complesso, una rassegna dei tesori geologici e mineralogici della Stiria e della sua incredibile biodiversità.

### **I tesori della Stiria**

La sezione di geologia si pone in risalto con un monumentale dipinto lungo 26 metri che ritrae il susseguirsi delle ere geologiche: ricostruito in base alle più recenti scoperte scientifiche dall'artista stiriano Fritz Messner, il ciclo pittorico fornisce una sintesi panottica della storia del nostro pianeta, dalla sua formazione fino ad oggi. Per centinaia di milioni di anni le terre che formano l'odierna Stiria furono coperte dalle acque: ciò spiega perché, accanto al cervo gigante e all'orso delle caverne al Museo di scienze naturali si possano ammirare anche enormi ittiosauri e altri animali marini.

Immutate restano anche le due sale storiche che ospitano la collezione mineralogica, organizzata secondo l'originaria classificazione operata da Tschermak nel tardo Ottocento. Si tratta di una scelta voluta per preservarla come documento storico, laddove nella maggior parte dei musei di scienze naturali d'oggi simili classificazioni sono da tempo già cadute vittima dei processi di modernizzazione. Al centro di questo ambiente riccamente decorato si trova un tavolo da lavoro lungo diversi metri sul quale sono predisposte dieci postazioni. Qui si vuole permettere al pubblico di cimentarsi nell'identificazione di vari minerali.

Decisamente un'attrazione dello Joanneum, nonché impareggiabile tesoro del Museo di scienze naturali, è il rilievo della Stiria delle dimensioni di 6m x 6m. Una rappresentazione mediale ricollega la straordinaria tecnica storica del rilievo alle più moderne tecnologie. Questa interpretazione contemporanea mette a confronto la storia del rilievo con le attuali tecniche geodetiche del sistema di informazioni geografiche (GIS), uno strumento scientifico e popolare per studiare e conoscere l'ambiente naturale della Stiria.

### **Le tante forme della vita**

La sezione di biologia narra fondamentalmente della varietà di forme viventi, a cominciare da quelle che ritroviamo davanti la porta di casa nostra: nella cava di pietra abbandonata di Hauenstein, nelle immediate vicinanze del distretto di Mariatrost a Graz, si è sviluppato uno dei più ricchi biotopi della Stiria. La sala mette voglia di applicare le conoscenze acquisite andando fuori a studiare da vicino questo gioiello biologico.

Un'altra sala è dedicata alle forme del movimento degli animali. Disposti in serie, scheletri e preparati illustrano movimenti congelati, mentre con lastre radiografiche si presentano le sequenze dei vari movimenti. Una ricca selezione di registrazioni audio e campioni cromatici rispecchia la varietà di forme espressive degli esseri viventi e ne illustra le modalità di comunicazione. Oltre alla presentazione dei meccanismi evolutivi, origine e causa della biodiversità, un'attrazione particolare di questa sala è il modello di una mantide stiriana in scala 100:1. L'insetto gigante è stato realizzato appositamente per il nuovo allestimento della sezione.

### **Museo in movimento**

Il fatto che ogni sala sia dedicata ad una tematica specifica offre la possibilità di integrare ed aggiornare le esposizioni nel medio termine senza necessità di procedere a grandi rifacimenti dell'intera mostra permanente ospitata al secondo piano.

Inoltre, ogni uno o due anni al primo piano verranno organizzate, con oggetti tratti dalle proprie collezioni, delle mostre tematiche più o meno estese dedicate a quesiti naturalistici d'attualità. Altresì sarà possibile ai nostri esperti presentare i nuovi risultati della ricerca scientifica o esporre progetti derivanti dalla collaborazione con scuole, istituti universitari o esponenti di varie istituzioni settoriali. Per attività pratiche è disponibile una sala nelle vicinanze della da sempre benamata miniera di carbone.

Allestimenti di minore durata, siano essi produzioni proprie del Museo di scienze naturali o mostre ospiti provenienti da altri musei, troveranno spazio sotto le volte dei due magnifici saloni al secondo piano.

Sulla base di questa variegata offerta di mostre speciali a breve, medio e lungo termine il Museo di scienze naturali intende mantenere viva la curiosità dei propri visitatori e attrarli più volte all'anno tra le sue mura. All'impressione: «Ho già visto tutto» si sostituirà così la convinzione che «Qui c'è sempre qualcosa di nuovo da vedere»!